

5.
AN
E L E G Y
ON A
F A M I L Y - T O M B,

TRANSLATED INTO ITALIAN VERSE.

BY A FRIEND OF THE AUTHOR.

————— Quem semper acerbum,
Semper honoratum, sic Dii voluistis, habebo. VIRG.

C A M B R I D G E,
Printed by J. ARCHDEACON Printer to the UNIVERSITY.

M D C C L X X I I I .

544

THE
G. E. L. E.
OF
M. I. D. Y. - T. O. M. B.

THE ITALIAN VERSE

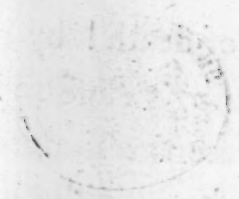
BY A. L. M. I. D. Y. - T. O. M. B.



THE ITALIAN VERSE

THE ITALIAN VERSE
OF
M. I. D. Y. - T. O. M. B.

F. I. E. C.



THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

A N
E L E G Y, &c.

THOU dome of death ! by lonely musings led,
I seek at ev'ning's close thy hallow'd shrine,
And as I fondly trace the kindred dead,
In pious accents breathe the mournful line!

What, though no titled lineage I disclose,
No proud parade of ancestry or birth !
Yet in these veins a stream unfulled flows,
Deriv'd from genuine purity and worth.

Yes,

3

U N A

E L E G I A, &c.

TEMPIO di morte! al oscurar del giorno
Cerco pensoso il tuo funesto tetto;
E 'l sacro marmo rimirando intorno
Spiro gl' accenti d' un pietoso affetto.

Benchè di nobil sangue altero fasto
Non vanto, o chiari titoli d' onore,
Di queste vene il rivo schietto e casto
Da vera purità nacque e valore.

Sì,

Yes, honor'd race, with holy wisdom fraught
Humbly the path of piety ye trod!
Your lives adorn'd the faith your precepts taught —
Servants of truth! and ministers of God!

Peace to your manes! — This due incense paid,
I frame to sadder themes the pensive lay;
And e'en 'till mem'ry's faintest traces fade,
My heart shall bleed thro' many a distant day.

Scarce had I wept a tender parent's doom,
Scarce check'd the tear fond filial grief bestow'd,
Ere lost in earliest prime, relentless tomb,
A sister slept within thy dark abode.

Ah! lov'd Maria! not th' enchanting face
Where beauty reign'd, unconscious of its pow'r,
Nor meekest sense, nor mildest virgin grace,
Avail'd to save thee from the destin'd hour!

When,

Sì, spirti pieni di saper celeste,
Menasste in umiltade il corfo pio;
La vostra fede ornaro l'opre oneste —
Ministri al ver! e fervidor di Dio!

Dormite in pace! — Or torna a piu severa
Piaga la Musa ne' dolenti carmi;
E, finchè langue la memoria intera,
Non mai farà, ch'io lagrime risparmi.

Quando da duol filiale appena sciolta
Fu l'alma mia, la vergine forella
Crudele tomba, è nel tuo grembo accolta,
Rapita pur nella sua età novella!

Cara Maria, ne di beltade il fiore,
Che, ascosa a se, tantò spiegossi in faccia,
Ne l'umil senno, e 'l verginal pudore,
Potrebbe far che non estinta giaccia.

Benchè

When, in the lustre of thine eye display'd,
Health seem'd her loveliest blessings to disclose,
Conceal'd alas! the canker sickness prey'd
Ere long to blast the sweetly-budded rose.

With deadly paleness or illusive bloom,
Noted by fear and hope, thy cheek was spread;
'Till slowly yielding to th' impending doom,
On gentle wing thy hov'ring spirit fled.

Nor ceas'd with thee my woes, lamented shade!
For more than by fraternal fondness dear,
With thee, in death's cold arms, Eugenio laid
To keener anguish wak'd the streaming tear.

Saunt'ring with careless step thro' childhood's maze
Together in sweet amity we grew:
In riper youth and manhood's op'ning days
No sep'rate joys, no unshar'd griefs we knew.

As

Benchè negli occhi tuoi splendor sereno
Della più lieta sanità rilusse,
L'acerbo male, che celossi in seno,
Col suo velen la dolce rosa strusse.

Letal pallore, e poi rossor fallace
Fra la speme e 'l timor segnò l'aspetto;
Finchè al duro destin l'alma fugace
Cedendo, ascese al suo superno tetto.

Nè teco si partiro i miei lamenti;
Quel, ch' amai più che basta al sol fratello,
Mi desta Eugenio a più crudei tormenti,
Giacente a lato a te nel freddo avello.

Quando fanciulli fummo, e senza cura,
Nell' amistà soave corser gli anni:
Nè fummo men, nell' età più matura,
Compagni o ne' piaceri, o negli affanni.

As musing in the academic grove,
Studious he scann'd the Æsculapian page,
Vigor, and health, and tem'prance vainly strove
To quell th' insatiate tyrant's burning rage.

Whilst riot safely runs his wild career,
And danger's shaft aloof from folly flies,
Why thus untimely on the ruthless bier
Lamented lie the temp'rate and the wise.

Thus sad regret her fond complainings pours,
Deny'd th' unerring laws of heav'n to see;
With trembling confidence her God adores,
And mourns, yet venerates, the stern decree.

His heart affection, virtue, truth possess;
His sober judgement liveliest sense refin'd;
With gentlest manners, fancy, science blest,
He knew to mend or captivate the mind.

Deem

2

Lui d' Esculapio nelle dotte carte
Trattenner, Granta, le tue selve ombrose;
Invano al rio tiran la medica arte,
E 'l corpo sano e vigoroso oppose.

Mentre Follia non teme aspra sventura,
E si permette far sicuri oltraggi,
Perchè del fato per la legge dura
Lo stral minaccia i sol prudenti e saggi?

S' affligge in questa guisa il petto umano,
Di Dio i consigli non intesi ammira;
Tremante fida nel voler sovrano,
E adora il grave cenno, a cui sospira.

D' Affetto, Fè, Virtute il cor s' accese;
Pulito fenno il suo saper distinse;
Ciò che si stima o in garbo più cortese
O nel concetto saggio, in esso ei vinse.

Deem not I boast an unattested praise,
By partial prejudice alone approv'd;
A bard erewhile, in sweet descriptive lays,
no Sung to the common lyre the worth he lov'd:

And friendship still, in many a wounded breast,
Her weeping tribute to his ashes gives;
Whilst in soft pity's shadowy tints express
His image, cherish'd by remembrance, lives:

Miss Alpe
And long, Eliza, shall thy sorrows flow,
Nor sternest fortitude the pang reprove,
Doom'd to lament with unavailing woe
Lost years of promis'd happiness and love:

Thy truth his tender sympathy return'd;
His faithful bosom nurs'd the mutual flame;
Ardent in life's last hours his passion burn'd,
On his pale lip linger'd thy trembling name.

How

Nè pensi, ch' io di lodi mal provate
Parlando, voglia troppo lusingarmi;
Cantò l' istesso merto altrove un Vate
Come egli amò, nè più soavi carmi.

Nè sdegnerà mai l' occhio d' amistade
Render dovuto ai cener suoi rispetto;
Mentre scolpita in segni di pietade,
La cara imago ancòr vive nel petto.

E tu qual mai conforto, Elisa, avrai?
O chi, pur forte, biasma i giusti pianti?
Nascesti pel cangiar d' amari guai
Sperati premj da' felici amanti.

Qual tu fedele a lui serbasti amore,
Cotal nel sen costante incontro ardea;
Te sospirava nelle sue ultime ore,
Sul labbro smorto il nome ancòr pendea.

Sogni

How vain all promise of delight! — No more
 Shall hope seduce me with betraying smile;
 Content's calm ray shall gild the present hour,
 Nor distant bliss my easy faith beguile.

Ambition, wont my youthful blood to fire,
 Shall prompt no more th' involuntary sigh;
 Retirement's vale I view with fix'd desire,
 Nor loathing life, nor unprepar'd to die:

There may I taste domestic joys serene,
 In Arria's virtues not ignobly blest!
 In silence quit at length the shifting scene,
 Consign'd with kindred shades in peace to rest!

Miss Wake



Sogni fallaci, addio! — Non più mi piace
Della speranza il lusinghier sembiante;
Te sola seguirò, tranquilla pace,
Nè un sguardo tornerà al goder distante.

Dell' Ambizion, sì presta ad infiammarmi
Il petto giovanil, l' ardor s' allenta;
All' erma oscura valle io vo' ritrarmi,
Nè 'l viver spiace, nè 'l morir spaventa:

Quivi ficur fra le gioie serene
Poss' io con Arria mia viver beato,
Lasciando alfin queste mutabil scene,
Giacer in pace ai miei congiunti a lato.



(12)

Il primo è quello che si trova nel
libro di storia di questo paese
e che si trova nel libro di storia
di questo paese.

Il secondo è quello che si trova
nel libro di storia di questo paese
e che si trova nel libro di storia
di questo paese.

Il terzo è quello che si trova
nel libro di storia di questo paese
e che si trova nel libro di storia
di questo paese.

18 JA 53

